

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2729 del 12/05/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Savignano s/P (MO), Via Claudia n. 847, richiesta dalla ditta LA PERGOLA GROUP SRLS per l'attività di gestione di esercizi per la ristorazione, organizzazione di banchetti o altri eventi, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 28/2024 Prat. Sinadoc n. 13145/24
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2826 del 12/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dodici MAGGIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Savignano s/P (MO), Via Claudia n. 847, richiesta dalla ditta LA PERGOLA GROUP SRLS per l'attività di gestione di esercizi per la ristorazione, organizzazione di banchetti o altri eventi, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 28/2024

Prat. Sinadoc n. 13145/24

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore.

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Savignano s/P in data 06/03/24 (Istanza n. 028/2024/SUAP del 07/03/24) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 47826 del 12/03/24 dalla ditta LA PERGOLA GROUP SRLS (P.IVA 04037760362), con sede legale in Via Ciro Menotti n. 16, Castelfranco Emilia (MO) per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di gestione di esercizi per la ristorazione, organizzazione di banchetti o altri eventi svolta presso lo stabilimento ubicato in Via Claudia n. 847, Comune di Savignano s/P (MO), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- D.G.R. n.1053/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 73553 del

19/04/24, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 81463 del 03/05/2024, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

- con nota protocollo n. 84712 del 08/05/24, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae Presidio competente e AUSL;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n. 133778 del 22/07/24, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 53103 del 20/03/25 (concessione proroga di 30 giorni, da parte del SUAP, di cui al prot. Arpae n. 148814 del 13/08/24 - concessione proroga di 60 giorni, da parte del SAC Arpae, prima con prot. Arpae n. 191667 del 23/10/24 e poi, di ulteriori 60 giorni, con prot. Arpae n. 10802 del 20/01/25), allo scopo di poter superare le criticità individuate dal ST Arpae con il proprio parere sugli scarichi idrici di non idoneità di cui al prot. n. 112509 del 18/06/2024;
- grazie al superamento delle problematiche riscontrate dal ST Arpae col proprio parere sopra richiamato, avvenuto mediante la presentazione della documentazione di cui al prot. Arpae n. 53103 del 20/03/25 (tra cui l'autorizzazione, concessa da ANAS a LA PERGOLA GROUP SRLS - Contratto n. 7000000277313, allo scarico delle acque nel fosso di guardia al km 6+400 lato DX della S.S. 569 BIS "DI VIGNOLA" in Comune di Savignano sul Panaro - MO), con nota protocollo n. 66697 del 08/04/25, Arpae ha riavviato i termini della conferenza dei servizi, indetta con nota Arpae prot. n. 84712 del 08/05/24, in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90, per permettere l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae Presidio competente e AUSL;
- entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, l'AUSL di Modena non ha espresso il proprio parere in merito agli scarichi idrici industriali in c.i.s. e, ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990, se ne intende acquisito l'assenso;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributi istruttori relativi agli scarichi idrici industriali in acque superficiali espressi da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, prima con protocollo n. 112509 del 18/06/24 (di inidoneità) e poi con protocollo n. 76630 del 23/04/25 (favorevole a condizione).

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, ai sensi della L. n. 447/1995 e del DPR n. 227/2011, ha dichiarato che nel proprio stabilimento vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'Allegato B del DPR n. 227/2011), allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto con l'AUA non si rende necessario il rilascio del Nulla Osta acustico; resta tuttavia inteso che:

- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

CONSIDERATO che il Bollettino PagoPA per il versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae è stato generato e trasmesso alla ditta in data 18/04/24;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisa come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta LA PERGOLA GROUP SRLS (P.IVA 04037760362) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Savignano s/P, Via Claudia n. 847, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A2 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A2 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali", con acclusa planimetria di riferimento;
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Savignano s/P (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 6 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore

è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

- 7 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 8 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 13145/24

ALLEGATO A2

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta LA PERGOLA GROUP SRLS presso la Via Claudia n. 847 a Savignano s/P (MO) svolge attività di tavola calda e laboratorio di preparazione pasti.

Le lavorazioni all'interno dei locali cucina prevedono la preparazione di pasti ed il loro confezionamento.

La produzione degli scarichi di lavorazione, pertanto, è limitata alle acque di lavaggio delle attrezzature, dei piani di lavoro, dei lavandini, degli alimenti e delle pilette a pavimento.

Questi, subiscono pretrattamento mediante degrassatore statico, dimensionato per 97 A.E., poi confluiscono nell'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi, dimensionato per 25 A.E., per scaricare poi, previo passaggio in pozzetto fiscale di campionamento, in acque superficiali - fosso parallelo alla Via Claudia (S.S. 569 Bis).

Le acque reflue di tipo domestico provenienti dai servizi igienici dell'insediamento, previo pretrattamento mediante fossa Imhoff, dimensionata per 18 A.E., confluiscono nel medesimo sistema di depurazione biologico a fanghi attivi sopra richiamato.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue industriali in acque superficiali:

- espressi da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, prima con protocollo n. 112509 del 18/06/24 (di inidoneità) e poi con protocollo n. 76630 del 23/04/25 (favorevole a condizione), di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI

Gli scarichi sono prodotti dalle acque di lavaggio delle attrezzature, dei piani di lavoro, dei lavandini, degli alimenti e delle pilette a pavimento.

Nella ditta sono previsti n.3 servizi igienici per gli utenti e n.2 per i dipendenti.

Viene dichiarato che gli scarichi della cucina saranno pretrattati con un degrassatore dimensionato per 97 abitanti equivalenti, gli scarichi dei bagni saranno pretrattati con una fossa Imhoff dimensionata per 18 abitanti equivalenti, ed entrambi questi scarichi parziali confluiranno in impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale dimensionato per 25 abitanti equivalenti.

Con le integrazioni presentate viene dichiarato quanto segue:

- **giorni lavorati 240/anno**
- **pasti giornalieri previsti 600**
- **numero dipendenti pari a 6**
- **volume acqua utilizzata e scarica giornalmente 4,42 mc**

Viene inoltre allegato il parere positivo allo scarico delle acque nel fosso di guardia al Km6+600 lato dx della Strada Statale 569 Bis da parte di ANAS

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole [con prescrizioni].

CONSIDERATO che l'AUSL di Modena non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta LA PERGOLA GROUP SRLS, per lo stabilimento localizzato in Via Claudia n. 847, Comune di Savignano s/P (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in acque superficiali** con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

Rispetto dei limiti

- 1 Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali.
- 2 Ai sensi dell'art.101, co.5 del D.Lgs. 152/2006, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 3 Il rispetto dei limiti tabellari è riferito di norma ad un prelievo medio composito effettuato nell'arco di tre ore. Campionamenti su tempi diversi o istantanei possono essere realizzati in base a motivazioni da riportare sul verbale di campionamento (es. diverso tempo di durata dello scarico; pozzetto ubicato in zona di transito automezzi; malfunzionamento del depuratore di recapito dovuta ad ingresso di reflui anomali; ecc...). Il prelievo istantaneo è altresì consentito laddove sia presente un pretrattamento di omogeneizzazione del refluo con tempo di ritenzione superiore alle tre ore.

Manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti

- 4 La pulizia dei pozzetti e dei sistemi di depurazione deve essere effettuata periodicamente a mezzo autospurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata presso l'impianto a cura del titolare dello scarico, a disposizione degli incaricati al controllo.
- 5 Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti.
- 6 Onde evitare eventuali fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) ed in generale ogni volta che se ne ravvisi la necessità, in accordo con il gestore del canale, deve essere effettuata un'adeguata manutenzione del punto di scarico.

Prescrizioni in caso di imprevisti tecnici

- 7 È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae, al Comune di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Accessibilità nei punti di prelievo

- 8 Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione idoneo al prelievo di campioni, posto a valle dell'impianto di trattamento:
 - deve essere identificato in modo univoco e adeguatamente segnalato;

- deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo;
- deve avere profondità e dimensioni tali da consentire le operazioni di prelievo.

Altre prescrizioni

- 9 Qualsiasi variazione delle caratteristiche quantitative dello scarico deve essere oggetto di nuova autorizzazione.
- 10 L'esercizio nello stabilimento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 11 Devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.

Documenti allegati: planimetria scarichi (prot. Arpae n. 53103 del 20/03/25)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.